

29

ISPETTORIA DI SAN PIETRO CLAVER
AGUA DE DIOS
(COLOMBIA)



Agua de Dios, 27 Aprile 1950

Carissimi Confratelli,

Compio il mesto ufficio di comunicarvi la dolorosa notizia della morte del confratello professo perpetuo

Sac. RENATO ROBERTI

di anni 39

passato all'eternità il 14 aprile u. s. alle otto e venti pomeridiane.

Era nato a Borgo Val di Taro nella prov. di Parma, Italia, il 16 luglio 1911 da Ercole Roberti e Francesca Cima: famiglia profondamente cristiana che educò i suoi figli nel santo timor di Dio.

Il nostro caro don Renato, fin dai primi anni della sua vita si sentì chiamato allo stato ecclesiastico e corrispondendo alla divina ispirazione entrò al seminario di Parma, dove compì con grande esito gli studi. L'anno 1934 ricevette dalle mani di Mons. Colli la tonsura e l'anno seguente gli ordini minori. Lo stesso Prelato, vescovo di Parma gli conferì, l'anno 1937 gli ordini maggiori e fu ordinato sacerdote in giugno dello stesso anno.

Cominciò a lavorare come vicario nella parrocchia di Sorbolo, diocesi di Parma, ma l'anima sua apostolica sentiva una forte vocazione a una vita più perfetta ed ottenuto dopo molta insistenza il permesso dal suo Vescovo di farsi religioso, chiese entrare nella Congregazione Salesiana nella quale fu ammesso al noviziato il 15 agosto

1941, e fece la professione perpetua a Roma il 22 luglio 1948. D'allora in poi si consacrò con maggior lena al lavoro nella vigna salesiana. Occupò la carica di viceparroco nel nostro Santuario di Maria Ausiliatrice in Torino; a Roma lavorò indefessamente nell'opera dei "Ragazzi della strada". Fu in quei giorni in cui conobbe il R. P. Giuseppe M. Bertola, Ispettore dei Salesiani in Colombia, dal quale udì parlare dei lebbrosi di Agua de Dios.

Ebbe il buon D. Renato, un momento d'ispirazione, e decise venire a questa Repubblica. Il 4 aprile dell'anno 1949, già si trovava in questo uberrimo campo di lavoro. Come fu amato e venerato! come seppe darsi tutto a tutti con salesiana eroicità!

Imparò con ferrea volontà la lingua spagnuola e predicava con santa unzione nel nostro tempio e negli ospedali, ascoltato con devozione dai nostri cari ammalati. Però il suo principale apostolato fu, a esempio del nostro Santo Fondatore, la confessione alla quale si consacrava con zelo straordinario gran parte della giornata e preferiva passar il poco tempo disponibile nel tempio recitando il breviario. Ragione aveva, l'antico suo parroco di Sorbolo, di lodare la soda pietá sacerdotale del suo coadiutore nel ministero sacerdotale.

Ai primi di questo aprile ricordando al Sig. Ispettore il suo prossimo primo anniversario del suo arrivo al Lazzaretto diceva: "Mi sento proprio contento; qui ho trovato quanto desideravo". Il buon Dio accettò il suo generoso sacrificio e lo trovò preparato al premio.

Il popolo, di questa città del dolore, parlava di lui come di un santo e pianse la sua morte come da molto tempo non si era visto in Agua de Dios.

Poche ore prima di spirare il nostro caro Don Renato manifestò: "sono contento di tre cose: di morire come sacerdote, morire salesiano e morire ad Agua de Dios".

La sua ultima malattia fu breve; ma da vari anni il cuore lo martirizzava; e fu questo cuore che si aggravò ogni giorno di più in questo Lazzaretto, fra tanti dolori, tante lacrime e fatiche apostoliche.

Spiró nell'Ospedale di S. Raffaele assistito dai suoi confratelli e dalle suore della Presentazione, dopo aver ricevuto con piena conoscenza e somma pietá i S. S. Sacramenti.

Carissimi confratelli: all'ora della morte si raccolgono i frutti delle buone opere. La riconoscenza di tutto un popolo, che dimenticò le quotidiane fatiche per assistere piangendo ai funerali del Padre Roberti é la manifestazione dell'inmensa gratitudine per le opere buone del nostro caro estinto.

Iddio lo ha premiato: questa é la nostra speranza. Non ostante io raccomando alle vostre preghiere e raccomando gli urgenti bisogni di questo Lazzaretto alla vostra caritá; affinché il Signore ci mandi buoni operai in questo campo dove la messe é sempre matural ma mancano sufficienti lavoratori.

Vogliate pure ricordare chi si professa vostro afmo.

In Don Bosco Santo

GUGLIELMO M. BEGUERISSE. S. D. B.

Direttore

Dati per il Necrologio: Sac. Roberti Renato nato a Borgo Val di Taro (Italia) il 16 luglio 1911; e morto ad Agua de Dios (Colombia) il 14 Aprile 1950, a 39 anni di età, 9 di professione e 13 di sacerdozio.

